



PROVINCIA DI VERONA

Settore Servizi in Campo Ambientale

Servizio Gestione Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio, con validità fino al 10 luglio 2035, dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all'Adige (VR), gestito dalla ditta B.M. Metalli s.r.l.

Determinazione n. 2134 del 10/07/2025

Il Dirigente

Decisione

Il dirigente del Settore servizi in campo ambientale della Provincia di Verona:

1. autorizza la modifica non sostanziale, comunicata con nota pervenuta in data del 13 maggio 2025, dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all'Adige (VR) e gestito dalla ditta B.M. Metalli s.r.l.;
2. autorizza la ditta B.M. Metalli s.r.l. all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all'Adige (VR) nel rispetto della normativa ambientale di settore e di quanto riportato nella sezione "Obblighi da rispettare" del presente provvedimento.
Ai sensi dell'articolo 208, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006 il presente provvedimento costituisce altresì:
 - a) autorizzazione allo scarico in fognatura, previo trattamento di sedimentazione/disolazione e trattamento chimico-fisico, delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dai piazzali dell'impianto e delle acque reflue civili provenienti dai servizi igienici;
3. dispone che il presente provvedimento abbia validità fino al 10 luglio 2035.

Fatto

Con propria determinazione n. 2113/21 del 15 luglio 2021 il dirigente del Settore servizi in campo ambientale della Provincia di Verona ha approvato il progetto ed autorizzato alla realizzazione di un nuovo impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi della ditta B.M. Metalli s.r.l. con sede operativa in Via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all'Adige (VR).

Con nota dell'8 novembre 2021, acquisita al n. 56738 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona (Registro), la ditta B.M. Metalli s.r.l. ha comunicato l'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto in parola a far data dal 15 novembre 2021, allegando la documentazione all'uopo necessaria.

Con nota del 4 maggio 2022, acquisita al n. 23006 del 9 maggio 2022 del Registro, la ditta B.M. Metalli s.r.l. ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'impianto in parola.

Con nota n. 0128205 del 12/03/2024, acquisita al n. 13989 del 12 marzo 2024 del Registro (Pratica SUAP: 04084600230-05102023-0939, protocollo pratica n. 0126647 del 11/03/2024), la ditta B.M. Metalli s.r.l. ha trasmesso istanza per l'autorizzazione di una modifica non sostanziale dell'impianto consistente nella riorganizzazione interna delle aree di lavorazione e di stoccaggio e nell'inserimento di un nuovo codice EER nell'elenco dei rifiuti trattabili.

Con nota n. 0142741 del 19/03/2024, acquisita al n. 15598 del 19 marzo 2024 del Registro (Pratica SUAP: 04084600230-05102023-1004, protocollo pratica n. 0141922 del 19/03/2024), la ditta B.M. Metalli s.r.l. ha trasmesso istanza per l'autorizzazione di una modifica sostanziale dell'impianto consistente nell'ampliamento dello stabilimento produttivo della ditta, nell'aumento dei quantitativi stoccabili di rifiuti e nell'introduzione di un nuovo codice EER nell'elenco dei rifiuti trattabili (già oggetto della citata istanza di modifica non sostanziale).

Con nota n. 12082 del 15 maggio 2024, acquisita al n. 26625 del 16 maggio 2024 del Registro, Acque Veronesi s.c. a r.l. ha chiesto alla ditta di fornire delle integrazioni nell'ambito della procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per l'insediamento di Via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all'Adige (VR).

Con nota del 22 maggio 2024, iscritta al n. 27541 del Registro, la Provincia di Verona ha inoltrato la comunicazione di avvio del procedimento per l'emissione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all'Adige (VR), gestito dalla ditta B.M. Metalli s.r.l., a seguito del ricevimento della relativa istanza pervenuta in data 9 maggio 2022.

Con nota del 22 maggio 2024, iscritta al n. 27544 del Registro, la Provincia di Verona ha inoltrato la comunicazione di avvio del procedimento di approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all'Adige (VR), gestito dalla ditta B.M. Metalli s.r.l., a seguito del ricevimento della relativa istanza pervenuta in data 12 marzo 2024.

Con nota del 22 maggio 2024, iscritta al n. 27546 del Registro, la Provincia di Verona ha inoltrato la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione della modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all'Adige (VR), gestito dalla ditta B.M. Metalli s.r.l., a seguito del ricevimento della relativa istanza pervenuta in data 19 marzo 2024.

Con nota del 22 maggio 2024, iscritta al n. 27874 del Registro, la Provincia di Verona ha chiesto ad A.R.P.A.V. di esprimere il proprio parere, obbligatorio e vincolante, circa l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'articolo 184-ter del d.lgs. n. 152/2006, conformemente a quanto stabilito dalla delibera del Consiglio SNPA n. 41/2022, con riferimento alle citate istanze di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, di modifica non sostanziale e di modifica sostanziale relative all'impianto di recupero rifiuti gestito dalla ditta B.M. Metalli s.r.l..

Con nota n. 54371 del 10 giugno 2024, acquisita al n. 31990 dell'11 giugno 2024 del Registro, A.R.P.A.V. ha chiesto alla ditta di fornire integrazioni nell'ambito della procedura di rilascio del parere di competenza finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto.

Con nota del 12 giugno 2024, acquisita al n. 57649 del 18 ottobre 2024, la ditta ha inoltrato la documentazione integrativa richiesta da A.R.P.A.V. per l'emissione del parere di competenza finalizzato alla cessazione di qualifica di rifiuto.

Con nota del 12 giugno 2024, acquisita al n. 57646 del 18 ottobre 2024, la ditta ha inoltrato la documentazione integrativa richiesta da Acque Veronesi s.c. a r.l. in merito al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Con nota acquisita al n. 42648 del 2 agosto 2024 del Registro, Acque Veronesi s.c. a r.l. ha trasmesso il proprio parere di competenza n. 81/24 nell'ambito dei citati procedimenti di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, di modifica non sostanziale e di modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti, a seguito delle integrazioni ricevute dalla ditta B.M. Metalli s.r.l..

Con nota n. 75521 del 14 agosto 2024, acquisita al n. 44735 del 14 agosto 2024 del Registro, A.R.P.A.V. ha comunicato che, a seguito delle integrazioni presentate dalla ditta, rimanendo in essere sole operazioni finalizzate al recupero di rifiuti ai sensi dei Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013, non è previsto il rilascio di parere ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006 e la pratica risulta quindi archiviata.

Con nota del 18 ottobre 2024, iscritta al n. 57482 del Registro, la Provincia di Verona ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria in modalità sincrona per il 31 ottobre 2024 (verbale trasmesso con nota iscritta al n. 60487 del 31 ottobre 2024 del Registro) per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione della modifica sostanziale e per la valutazione della modifica non sostanziale dell'impianto. Nell'ambito della stessa Conferenza, la ditta è stata invitata a inoltrare delle integrazioni documentali per chiarire alcuni aspetti della gestione dell'impianto.

Con nota del 7 novembre, acquisita al n. 61834 dell'8 novembre 2024 del Registro, la ditta ha inviato le integrazioni documentali richieste durante la Conferenza di Servizi del 31 ottobre 2024.

Con nota del 17 dicembre 2024, acquisita al n. 70487 del 18 dicembre 2024 del Registro, la ditta ha inviato delle integrazioni documentali che revisionano quelle già acquisite l'8 novembre 2024.

Con nota n. 19125 del 18 dicembre 2024, acquisita al n. 70634 del 18 dicembre 2024 del Registro, a seguito delle integrazioni presentate dalla ditta in data 18 dicembre 2024, il Comune di Ronco all'Adige conferma, per quanto di competenza, il parere favorevole all'approvazione del progetto espresso in Conferenza di Servizi del 31 ottobre 2024.

Con propria determinazione n. 4069/24 del 31 dicembre 2024 il dirigente del Settore servizi in campo ambientale della Provincia di Verona ha autorizzato la modifica non sostanziale a ha approvato il progetto e autorizzato la realizzazione di una modifica sostanziale dell'impianto per il recupero rifiuti non pericolosi sito in via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all'Adige (VR) gestito dalla ditta B.M. Metalli s.r.l..

Con nota iscritta al n. 1707 del 13 gennaio 2025 del Registro, la Provincia di Verona ha rettificato la determinazione n. 4069/24 del 31 dicembre 2024 per la presenza di un errore materiale all'interno della "Tabella Codici EER ed Attività".

Con nota acquisita al n. 24806 del 23 aprile 2025 la ditta B.M. Metalli s.r.l. ha comunicato l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato e la data di avvio dell'impianto in esercizio provvisorio.

Con nota acquisita al n. 28756 del 13 maggio 2025 la ditta B.M. Metalli s.r.l. ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in parola, riguardante l'introduzione del codice 150106 tra i rifiuti trattabili con operazioni di recupero R4 (limitatamente alla frazione metallica), R12 ed R13.

Con nota iscritta al n. 31592 del 26 maggio 2025 del Registro, la Provincia di Verona ha inoltrato la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione di una modifica non sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all'Adige (VR).

Con nota acquisita al n. 32606 del 30 maggio 2025 del Registro la ditta B.M. Metalli s.r.l. ha inviato istanza di autorizzazione all'esercizio definitivo dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all'Adige (VR).

Con nota iscritta al n. 33474 del 4 giugno 2025 del Registro, la Provincia di Verona ha inoltrato la comunicazione di avvio del procedimento per l'emissione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all'Adige (VR) e gestito dalla ditta B.M. Metalli s.r.l..

Con nota acquisita al n. 39395 del 2 luglio 2025 del Registro, Acque Veronesi s.c. a r.l., a seguito dell'istanza di modifica non sostanziale dell'impianto di recupero in parola trasmessa dalla ditta B.M. Metalli s.r.l., ha confermato quanto già espresso e autorizzato con il parere di competenza n.81/24 del 2 agosto 2024 e tutte le avvertenze e prescrizioni in esso contenute.

Con nota acquisita al n. 39476 del 2 luglio 2025 del Registro, Acque Veronesi s.c. a r.l., in merito all'istanza di autorizzazione all'esercizio definitivo inviata dalla ditta B.M. Metalli s.r.l., ha confermato quanto già espresso con il parere di competenza n.81/24 del 2 agosto 2024 e tutte le avvertenze e prescrizioni in esso contenute.

Motivazione Il provvedimento è adottato sulla base della normativa vigente e di atti di organizzazione interna, in particolare:

- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s.m.i. (d.lgs. n. 152/2006);
- regolamento 31 marzo 2011, n. 333/2011/UE, “Regolamento recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- regolamento 25 giugno 2013, n. 715/2013/UE, “Regolamento recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)” e s.m.i. (d.lgs. n. 49/2014);
- decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, “Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso” e s.m.i. (d.lgs. n. 203/2009);
- decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, “Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti (d.lgs. n. 101/2020);
- legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, “Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti” e s.m.i. (l.r. n. 3/2000);
- legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4, “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale” e s.m.i. (l.r. n. 4/2016);
- articoli 5 e 6 della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, “Norme per la tutela dell'ambiente” e s.m.i. (l.r. n. 33/1986);
- legge regionale 27 maggio 2024, n. 12, “Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)” (l.r. n. 12/2024);
- regolamento regionale n. 4 del 9 gennaio 2025, “Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12);
- decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025 “Attuazione dell'articolo 19, comma 4, del Regolamento regionale n. 4/2025 in materia di VINCA adottato ai sensi dell'articolo 17 della Legge regionale 27/05/2024, n. 12. Integrazione della modulistica necessaria alle richieste connesse alle procedure di cui al Capo III del medesimo Regolamento” (d.D.R.

- n. 17/2025);
- deliberazione della Giunta Regionale n. 2721 del 29 dicembre 2014 “Approvazione schema di "Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti". D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed integrazione delle disposizioni regionali vigenti in materia” (d.G.R.V. n. 2721/2014);
 - legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. (legge n. 241/1990);
 - decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i. (d.lgs. n. 159/2011);
 - articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, gli articoli 53 e 54 del vigente Statuto della Provincia e gli articoli 28 e 32 del regolamento della Provincia sull’ordinamento degli uffici e dei servizi attribuiscono ai dirigenti la competenza di adottare gli atti di assenso;
 - decreto del Presidente della Provincia di Verona n. 40 del 30 dicembre 2024 di conferimento al dott. Paolo Malesani dell’incarico di dirigente del Settore servizi in campo ambientale.

La decisione, in base a quanto emerso nella fase istruttoria effettuata da personale del Settore servizi in campo ambientale di questa Provincia, si fonda sulla valutazione della documentazione acquisita, ritenuta pertinente e completa, e sulla verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa di settore. Si fonda inoltre sul parere favorevole di Acque Veronesi s.c. a r.l. in merito allo scarico in fognatura pubblica di reflui assimilabili ai civili provenienti dai servizi igienici e delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.

L'articolo 26, comma 6, della l.r. n. 3/2000 stabilisce che le variazioni relative alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti che comportino limitate modificazioni alle caratteristiche ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti o recuperati e che non riguardino il processo tecnologico, sono autorizzate dalla Provincia competente tramite modifica dell’autorizzazione all’esercizio. La modifica non sostanziale, comunicata in data 13 maggio 2025, nel prevedere l’introduzione di un codice appartenente ad una tipologia di rifiuti già autorizzata, non riguarda il processo tecnologico, né la tipologia e quantità di rifiuti gestiti, così come non cambia la potenzialità dell’impianto.

Dalla documentazione agli atti non sono ravvisabili impedimenti al rilascio del provvedimento di autorizzazione di una modifica non sostanziale e di autorizzazione all’esercizio.

Obblighi

da rispettare

La ditta B. M. Metalli s.r.l. è autorizzata all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in via Fontanelle n. 48/A nel comune di Ronco all’Adige (VR), nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale nonché delle prescrizioni contenute nel parere n. 81/24 del 2 agosto 2024 di Acque Veronesi s.c. a r.l. e nel “Quadro Prescrittivo”, allegati entrambi al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

La ditta è altresì tenuta a realizzare la modifica non sostanziale proposta in data 13 maggio 2025 entro novanta (90) giorni dal ricevimento del presente atto e a trasmettere il relativo collaudo funzionale entro il medesimo termine.

Avvertenze

La presente determinazione costituisce unicamente autorizzazione in merito al profilo ambientale ed è rilasciata ai soli fini della gestione dei rifiuti e può essere sospesa, modificata, revocata o dichiarata decaduta ai sensi della normativa vigente. Restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale e regionale, eventualmente

necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Le prescrizioni formulate nel presente provvedimento potranno essere modificate e/o integrate in funzione ad indirizzi operativi che dovessero essere impartiti dalla Regione del Veneto ed in funzione dell'evolversi della situazione ambientale e normativa. In caso di inosservanza delle prescrizioni del presente provvedimento sarà applicato quanto riportato nell'articolo 208, comma 13, del d.lgs. n. 152/2006.

Ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

La richiesta di rinnovo deve essere presentata non prima di un anno e almeno sei mesi prima della scadenza della validità della presente autorizzazione.

Restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale e regionale, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Il presente provvedimento viene trasmesso al SUAP del Comune di Ronco all'Adige, alla ditta B.M. Metalli s.r.l., al Comune di Ronco all'Adige, al Dipartimento provinciale di Verona dell'Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente del Veneto, al Dipartimento di prevenzione dell'A.U.L.S.S. n. 9, ad Acque Veronesi s.c. a r.l., nonché pubblicato sul sito web della Provincia di Verona.

**Imposta
di bollo**

Obbligo assolto con marche da bollo n. 01240768182526 e 01240768182515 dell'8 maggio 2025 e n. 01210493216652 del 6 maggio 2022, che la ditta dichiara annullate per lo scopo e conservate in originale.

**A chi
ricorrere**

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente provvedimento.

f.to MALESANI PAOLO
firmato digitalmente e conservato ai sensi del CAD